

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 16,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 marzo 2000.

**In morte del deputato
Giovanni De Murtas.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari del deputato Giovanni De Murtas, scomparso il 1º aprile scorso.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantaquattro.

**Proposta di trasferimento in sede
legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 6885.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Discussione del disegno di legge S. 4473, di conversione del decreto-legge n. 21 del 2000: Proroga regime speciale in materia di IVA per i produttori agricoli (approvato dal Senato) (6871).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, osserva che il decreto-legge n. 21 del 2000, che dispone il differimento al 1º gennaio 2001 del termine di applicazione del regime ordinario IVA per i produttori agricoli, è stato adottato in considerazione delle difficoltà incontrate dagli operatori del settore con riferimento agli adempimenti necessari al passaggio dal regime speciale a quello ordinario; illustra quindi il contenuto del provvedimento d'urgenza, giudicato positivamente dalle maggiori organizzazioni professionali agricole, e ne raccomanda la conversione in legge.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, rilevato preliminarmente che, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 60 della legge n. 488 del 1999, il regime speciale in materia di IVA per i produttori agricoli è stato sostanzialmente modificato in senso peggiorativo, preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione, richiamando tuttavia le preoccupazioni espresse dagli operatori del settore relativamente ai tempi di applicazione del nuovo regime concernente i prodotti petroliferi per uso agricolo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinunzia alla replica.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, molto atteso dal mondo agricolo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di una mozione: Riconoscimento del genocidio del popolo armeno.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

GIANCARLO PAGLIARINI illustra la sua mozione n. 1-00303, rilevando che il Parlamento italiano ha il dovere di interrompere il « silenzio delle coscienze » calato sul genocidio del popolo armeno, offrendo un contributo affinché tutti i paesi aderenti all'Unione europea si muovano in direzione del riconoscimento del tragico evento ed assicurando una « sepoltura morale » alle vittime. Auspica quindi un impegno in tal senso da parte del Governo, che a suo

tempo aveva assunto sulla questione una posizione definita da uno storico « di abiezione morale ».

GUALBERTO NICCOLINI, richiamata la tragedia dello sterminio del popolo armeno, aggravata dal colpevole silenzio con il quale si è tentato di negarne la reale portata, auspica che la Turchia, nei cui confronti dichiara di nutrire sentimenti di amicizia, dimostri il coraggio morale, civile e politico di riconoscere il genocidio commesso. Sottolineata quindi l'esigenza di evitare possibili strumentalizzazioni, invita il Governo italiano a farsi promotore, in ambito europeo, di un'iniziativa volta a sollecitare un generalizzato riconoscimento delle atrocità perpetrate contro il popolo armeno.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 4 aprile 2000, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 15*).

La seduta termina alle 17,15.